



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

Verbale N° 133 del 05/11/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno:
	1) Comunicazioni del Presidente; 2) Approvazione verbale della seduta precedente; 3) Indagine sugli interventi finalizzati alla tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori; 4) Studio di eventuali interventi posti in essere da altre amministrazioni e finalizzati alla predisposizione di ogni intervento teso a evitare comportamenti atti alla proliferazione del fenomeno; 5) Consultazione di analoghi provvedimenti finalizzati all'emissione di un eventuale ordinanza da sottoporre, per competenza al Sig. Sindaco, finalizzata a un provvedimento rivolto alla generalità della popolazione in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale; 6) Varie ed eventuali.
	Note

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	19,25		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	19,25		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,10	19,10		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,00	18,25		
Componente	Fundarò Antonio		SI				
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	19,25		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	19,25		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 5 del mese di Novembre , alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: "**Comunicazioni del Presidente**".

Il Presidente prende atto del fatto che la Commissione Consiliare non ha avuto, ancora, alcuna notizia sulle tante ed importanti sollecitazioni fatte in merito alla viabilità del Viale Europa e strade perpendicolari. Nello specifico la Commissione intende ricevere nuove circa il senso unico segnalato per la via Enrico De Nicola e la Via Generale Dalla Chiesa. La Commissione aveva suggerito, improrogabilmente, il senso unico. Inoltre, su segnalazione del Consigliere Vito Lombardo, si è in attesa di conoscere lo stato degli stalli in Via Enrico De Nicola che, quasi interamente, sono segnati di fronte agli accessi delle abitazioni e dei garage.

Alle ore 18,10 entra il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G: "**Approvazione verbale della seduta precedente**".

Il Presidente della Commissione dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: "**Indagine sugli interventi finalizzati alla tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori**".

Il Presidente Antonio Pipitone, in una duplice prospettiva, quella immediata, considerato che ancora sono abbondanti le zanzare, molte tigre, circolanti sul territorio, e quella in previsione della stagione primaverile, sottolinea la necessità di intervenire, come ogni anno, a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire l'insorgenza di malattie infettive trasmissibili all'uomo per tramite della puntura di insetti vettori, in particolare delle zanzare.

Il Presidente Pipitone, con l'ausilio di alcuni documenti forniti dall'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia, sottolinea come sia stato già accertato che la zanzara tigre, "**Aedes albopictus**", è presente nel territorio della Regione Sicilia e che in particolar modo ne è stata riscontrata la presenza sul territorio del Comune di Alcamo; considerato che oltre agli interventi di competenza del servizio sanitario pubblico finalizzati al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, in particolare dalla zanzara tigre, la prevenzione di queste malattie si basa principalmente sulla riduzione della popolazione delle

zanzare, attuata primariamente attraverso la rimozione dei focolai larvali e con i trattamenti larvicidi; data l'esigenza di attuare ogni tipo di intervento idoneo ad evitare l'ulteriore diffondersi del fenomeno, oltre a quelli già adottati dall'Amministrazione per controllare e contenere il fenomeno infestante; ritenendo indispensabile la piena collaborazione dei cittadini per garantire il contenimento della infestazione entro termini accettabili; preso atto della mancanza di una adeguata disciplina vigente che consenta di intervenire con strumenti normativi tipici ed ordinari il fenomeno di cui trattasi; data la necessità di disporre di misure straordinarie, anche in questo mese di Novembre, che si rivolgano alla generalità della popolazione presente sul territorio comunale, ai soggetti pubblici e privati, in particolare alle imprese e ai responsabili di aree particolarmente critiche per la proliferazione del fenomeno, quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, vivai e altre attività produttive e commerciali che possono dar luogo a raccolte di acqua, quindi a focolai di sviluppo larvale; considerato che nostra latitudine è favorevole allo sviluppo di questo tipo di insetti, riservandosi comunque di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti climatici dalla norma; considerata la necessità di provvedere ad una adeguata divulgazione del presente provvedimento mediante le forme di pubblicazione più idonee a rivolgersi a soggetti pubblici e privati presenti sul territorio comunale; sarebbe necessario proporre ulteriori interventi, anche cadenzati nell'Anno, al fine da evitare punture anche in questo periodo come è capitato, nei giorni scorsi, durante la visita ai cimiteri comunali.

Alle ore 18,25 esce il Consigliere Coppola Gaspare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G.: **“Studio di eventuali interventi posti in essere da altre amministrazioni e finalizzati alla predisposizione di ogni intervento teso a evitare comportamenti atti alla proliferazione del fenomeno”**.

La Commissione passa all'esame della normativa di settore:

- 1) il R. D. n. 1265/1934;
- 2) la legge n. 833/1978;
- 3) il Decreto Presidenziale n. 105/2003;
- 4) il Decreto Presidenziale n. 94/04;
- 5) il Decreto Presidenziale n. 124/05;
- 6) il Decreto Presidenziale n. 119/06;
- 7) il Decreto Presidenziale n. 53/07;
- 8) le circolari del Ministero della Sanità n. 13/1991 e n. 421993;
- 9) le linee guida per la sorveglianza ed il controllo della zanzara tigre diramate dall'Istituto Superiore di Sanità.

Precisa il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone, anche a comprova della necessità di ulteriori e di più frequenti interventi di disinfestazione, come nel corso dell'estate 2007 si è verificata la prima epidemia accertata in Italia da virus di origine tropicale

denominato Chikungunya nell'area del palermitano e che tale virus ha quale vettore la zanzara tigre (*Aedes albopictus*).

Ciò, continua il Consigliere Comunale Francesco Sciacca, dovrebbe farci riflettere. Bisognerebbe adeguare il Piano comunale per l'Igiene e Sanità Pubblica e lo stesso Regolamento Locale d'igiene, rendendoli più attinenti alle mutate esigenze del territorio.

Le condizioni climatiche sembrano poter favorire l'abnorme proliferare di insetti, anche in questo periodo, continua il Consigliere Sciacca.

Il Presidente della Commissione dà lettura delle Delibere di Giunta, relative al fenomeno, dei Comuni di **Palermo, Trapani, Siracura, Ragusa, Taormina, Catania, Bagheria, Gela, Terni, Rimini, Salerno, Roma, Fiumicino, Asti, Vercelli, Brescia.**

La Commissione fa sue le sollecitazioni e le trasmette, con preoccupazione evidente per la sicurezza e l'igiene pubblica, all'Amministrazione Comunale, per i provvedimenti, urgenti, di competenza.

Alle ore 19,10 esce il Consigliere Campisi Giuseppe.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quinto** punto all'O.d.G.: **“Consultazione di analoghi provvedimenti finalizzati all'emissione di un eventuale ordinanza da sottoporre, per competenza al Sig. Sindaco, finalizzata a un provvedimento rivolto alla generalità della popolazione in particolare alle imprese ed ai responsabili di aree particolarmente critiche quali cantieri, aree dismesse, piazzali di deposito, parcheggi, altre attività produttive che possono dar luogo anche a piccole raccolte di acqua e conseguenti focolai di sviluppo larvale”.**

Il Presidente della Commissione Consiliare Antonio Pipitone, dà lettura del documento fatto pervenire dal Consigliere Comunale Antonio Fundarò, assente alla seduta odierna, e consistente nell'ordinanza adottata dal **COMUNE DI FOLIGNO, 9.9 SERVIZIO - SANITA' E STRUTTURE RESIDENZIALI.** Si tratta dell' **O R D I N A N Z A n. 94 del 13/02/2014** avente come oggetto: **“Interventi per contrastare la diffusione della Zanzara Tigre Anno 2014”**, di cui si allega copia al presente verbale.

Si tratta di un esempio serio, minuzioso, che andrebbe studiato, seguito, imitato, per quanto permesso a comuni di latitudine diversa.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **sesto** punto all'O.d.G.: **“Varie ed eventuali”.**

Il Presidente della Commissione Consiliare Pipitone Antonio a nome dell'intera Commissione, in relazione a quanto segnalato al punto 1 dell'O.d.G., rappresenta che il Piano Triennale delle Opere Pubbliche prevede un progetto per la sistemazione della Via Generale Carlo Alberto dalla Chiesa. Non si può più attendere oltre.

Bisogna realizzare i marciapiedi, le caditoie per la raccolta delle acque, e assicurare, alla curva, in prossimità della palma, la realizzazione di un'aiuola in grado di abbellire la strada e di permettere all'acqua piovana, quando abbondante, come nei giorni scorsi, defluire nel migliore dei modi senza allagare i piani cantinati e arrecare danni all'erario del Comune.

La Commissione Consiliare diffida l'Amministrazione ad adempiere urgentemente onde evitare ulteriori danni all'amministrazione comunale, stante i numerosi ricorsi che i cittadini fanno contro il Comune per danni subiti alle loro abitazioni.

Alle ore 19,25 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio



COMUNE DI FOLIGNO

9.9 SERVIZIO - SANITA' E STRUTTURE RESIDENZIALI

ORDINANZA

n. 94 del 13/02/2014

OGGETTO: Interventi per contrastare la diffusione della Zanzara Tigre Anno 2014

IL SINDACO

VISTA la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare malattie infettive di origine tropicale trasmissibili dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*);

CONSIDERATO che nel corso dell'estate 2007 si è verificata la prima epidemia accertata in Italia da virus di origine tropicale denominato Chikungunya nell'area del ravennate e che tale virus ha quale vettore la zanzara tigre (*Aedes albopictus*);

CONSIDERATO che l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario esercitare la lotta alla zanzara tigre agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;

ACCERTATO che la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è presente nel territorio della Regione Umbria e che seppur siano state intraprese azioni per ridurre la presenza si va sempre più diffondendo nel territorio Regionale;

CONSIDERATA la necessità di provvedere ad una adeguata pubblicità del presente provvedimento mediante forme di comunicazione rivolte ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presenti sul territorio comunale;

DATO ATTO che, congiuntamente all'adozione del presente provvedimento, il Comune provvede alla messa in atto di apposite iniziative, in collaborazione con la Azienda USL competente per territorio, volte a informare e sensibilizzare i cittadini, sui corretti comportamenti da adottare anche attraverso l'uso di strumenti già predisposti e messi a disposizione dalla regione Umbria e dalla competente Azienda USL;

VISTA la L. R. , 07.04.1982 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. R. 14.05.1982 n. 24;

VISTA la L. R. 20.01.1998 n. 3, così come modificata dalla L. R. 27.03.2000 n. 29;

VISTA la Legge Costituzionale 18.10.2001 n. 3;

VISTE le circolari del Ministero della Sanità n.13 del 19.07.1991 e n.42 del 25.10.1993;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n° 443 del 9 aprile 2003, resa esecutiva ai sensi di legge, nonché il relativo Decreto Presidenziale n°105/03;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n° 543 del 12/05/2004, resa esecutiva ai sensi di legge, nonché il relativo Decreto Presidenziale n° 94/04;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 12.4.2005 resa esecutiva ai sensi di legge, nonché il relativo Decreto Presidenziale n. 124/05;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 865 del 24.05.2006, resa esecutiva ai sensi di legge, nonché il relativo Decreto Presidenziale n° 119/2006;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 469 del 26.03.2007, resa esecutiva ai sensi di legge, nonché il relativo Decreto Presidenziale n 53/2007;
VISTA la Circolare del Ministero della Salute del 14/06/2013 inerente “ Sorveglianza dei casi umani delle malattie trasmesse da vettori con particolare riferimento alla Chikungunja, Dengue e West Nile Disease”;
VISTE le indicazioni tecniche contenute nelle “ Linee guida per il controllo di Culicidi potenziali vettori di arbovirus in Italia “predisposte dall’Istituto Superiore di Sanità;
VISTA la nota della Azienda USL Umbria n.2, Dipartimento di Prevenzione, protocollo n 4568 del 31/01/2014, con la quale si invita il sindaco di Comune di Foligno, ad emanare specifica ordinanza al fine della prevenzione della diffusione della zanzara tigre e delle malattie di origine tropicale;
RITENUTO che il presente atto sia di competenza sindacale ai sensi dell’articolo 50, comma 4, del Dlgs 18 agosto 2000, n° 267 – dell’art.33, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n° 833;

ORDINA

Nel periodo compreso tra il primo del mese di Aprile 2014 ed il 31 del mese di Ottobre 2014

1)A tutti i cittadini:soggetti pubblici, amministratori condominiali, società che gestiscono le aree di centri commerciali, artigianali, industriali ed in genere a tutti coloro che abbiano la effettiva disponibilità di aree aperte e/o di edifici destinati ad abitazione e ad altri usi e/o che abbiano la effettiva disponibilità di aree strutturate con sistemi di raccolta delle acque meteoriche di:

a) **non abbandonare** definitivamente o temporaneamente negli spazi pubblici e privati, compresi terrazzi e balconi, contenitori di qualsiasi natura e dimensione (barattoli, secchi, bidoni, vasche) nei quali possa raccogliersi acqua piovana ed evitare qualsiasi raccolta d’acqua stagnante anche temporanea;

b) **procedere** ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l’uso effettivo, allo svuotamento dell’eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera a maglie molto fitte e ben fissata oppure con coperchio a tenuta oppure provvedere allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell’acqua nei tombini; non si applicano tali prescrizioni alle ovitrappeole inserite nel sistema di monitoraggio dell’infestazione;

c) **effettuare** la pulizia dei tombini prima dell’avvio dei cicli di trattamento;

d) **tenere sgombri** i cortili, i giardini e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

e) **provvedere** nei cortili, nei terreni scoperti dei centri abitati e nelle aree ad essi confinanti incolte o

improduttive, al taglio periodico dell’erba;

f) **non utilizzare** pneumatici come zavorre per teli plastici o per altra funzione che richieda la loro esposizione all’aperto, al fine di non favorire la proliferazione di zanzare ;

g) **prosciugare** completamente le piscine non in esercizio e le fontane; in alternativa eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi oppure immettervi pesci larvivori, tipo pesci rossi, che si nutrono delle larve di zanzara; qualora le piscine vengano ricoperte con teli è necessario svuotare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica l'acqua in essi eventualmente accumulatasi.

h) **verificare** che le grondaie non siano otturate per evitare ristagni d'acqua ed assicurare lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di pertinenza, onde evitare raccolte di acqua stagnate anche temporanee;

i) **trattare** l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà private o nelle corti delle strutture di pertinenza, ricorrendo a prodotti antilarvali, registrati e regolarmente autorizzati dal Ministero della Sanità per tale uso e acquistabili presso farmacie e rivendite di prodotti per l'agricoltura. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta; indipendentemente dalla periodicità il trattamento deve comunque essere effettuato entro **5 giorni** da ogni precipitazione atmosferica. Il trattamento antilarvale può essere eseguito direttamente da parte degli stessi proprietari o utilizzatori degli spazi oppure avvalendosi di imprese di disinfestazione; a tal proposito dovrà essere conservata la documentazione attestante l'avvenuto trattamento o il documento di acquisto dei prodotti utilizzati autonomamente

2) a tutti gli amministratori di condomini, di:

COMUNICARE entro il 30 di aprile, al Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Umbria n. 2 via fax allo 0743/210706; oppure per e.mail donato.iaconisi@uslumbria2.it, o etiziana.nanni@uslumbria2.it l'elenco dei condomini da loro amministrati; il programma degli interventi larvicidi attivato per ognuno di essi; il nominativo della ditta di disinfestazione che effettua i trattamenti; il prodotto impiegato od altra eventualità organizzativa; i provvedimenti complessivamente intrapresi per il rispetto da parte dei condomini delle indicazioni contenute nella presente ordinanza; il prodotto antilarvale può essere utilizzato anche autonomamente secondo le modalità e le scadenze indicate in etichetta.

3) ai soggetti pubblici e privati gestori, responsabili o che comunque ne abbiano la effettiva disponibilità di scarpate ferroviarie, scarpate e cigli stradali, corsi d'acqua, aree incolte ed aree dismesse, di:

a) curare la manutenzione dei corsi d'acqua onde impedire ostacoli al deflusso delle acque stesse;

b) mantenere le aree libere da sterpaglie, rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolte di acqua stagnante;

c) rispettare comunque le indicazioni dettate al primo punto della presente ordinanza.

4) a tutti i conduttori di orti, di:

a) eseguire l'annaffiatura diretta, tramite pompa o con un contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso;

b) sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;

c) chiudere stabilmente con coperchi a tenuta ermetica gli eventuali serbatoi d'acqua (fusti, bidoni ecc.); in alternativa procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera a maglie molto fitte e ben fissata;

d) tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli annaffiatori o simili) dovranno essere sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.

5) ai gestori di depositi anche temporanei di pneumatici per attività di riparazione generazione e vendita e ai detentori di pneumatici in generale, di:

a) stoccare i pneumatici dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi.

b) svuotare i copertoni da eventuali residui di acqua accidentalmente rimasta al loro interno, prima di consegnarli alle imprese di smaltimento, rigenerazione o commercializzazione;

c) provvedere nel caso di impossibilità di procedere alla idonea copertura dei pneumatici, alla disinfestazione dei potenziali focolai larvali ogni ogni 15 giorni; indipendentemente dalla periodicità il trattamento deve comunque essere effettuato entro 5 giorni da ogni consistente precipitazione atmosferica;

d) comunicare, in questo caso (impossibilità di procedere ad idonea copertura dei pneumatici), almeno 48 ore prima dell'intervento, la data del trattamento di disinfestazione, nonché il tipo di sostanza utilizzata, al Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Umbria n.2 via fax al n. 0743/210706; oppure e-mail donato.iaconisi@uslumbria2.it o etiziana.nanni@uslumbria2.it che provvederà ai controlli necessari;

6) ai proprietari e responsabili o ai soggetti che comunque ne abbiano l'effettiva disponibilità di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione ed in genere di stoccaggio di materiali di recupero:

a) adottare tutti i provvedimenti efficaci a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua, quali a esempio lo stoccaggio dei materiali al coperto, oppure la loro sistemazione all'aperto ma con copertura tramite telo impermeabile fissato e ben teso onde impedire raccolte d'acqua in pieghe e avvallamenti;

b) provvedere nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, alla disinfestazione dei potenziali focolai larvali ogni 15 giorni; indipendentemente dalla periodicità, il trattamento deve comunque essere effettuato entro 5 giorni da ogni consistente precipitazione atmosferica;

c) comunicare, in questo caso, almeno 48 ore prima dell'intervento, la data del trattamento, nonché il tipo di sostanza utilizzata, al Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL n 2 via fax n. 0743/210706; oppure per e.mail: donato.iaconisi@uslumbria2.it o etiziana.nanni@uslumbria2.it che provvederà ai controlli necessari;

7) ai responsabili di qualsiasi cantiere, di :

a) evitare raccolte di acqua in aree di scavo, bidoni e altri contenitori. Qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, in alternativa procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera a maglie molto fitte e ben fissata oppure vanno svuotati completamente con periodicità non superiore ai 5 giorni;

b) sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte di acqua;

c) provvedere in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione del suolo e di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;

d) assicurare nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti contro le larve di zanzare da praticare entro 5 giorni da ogni consistente precipitazione atmosferica;

8) a tutti i proprietari, gestori e conduttori di vivai, serre, depositi di piante e fiori, aziende agricole site in vicinanza dei centri abitati, di:

a) eseguire l'annaffiatura in maniera da evitare ogni raccolta d'acqua; in caso di annaffiatura manuale, il contenitore deve essere riempito di volta in volta e svuotato completamente dopo l'uso;

- b) sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
- c) chiudere stabilmente con coperchi gli eventuali serbatoi d'acqua;
- d) eseguire adeguate verifiche ed eventuali trattamenti con prodotti larvicidi nei contenitori di piante e fiori destinati alla coltivazione ed alla commercializzazione;

9)A tutti i proprietari e/o gestori di attività, agricoltori o chiunque abbia la effettiva disponibilità di bacini per il deposito di acqua di:

- a) effettuare idoneo trattamento larvicida delle acque alle dosi riportate in etichetta in ragione dei volumi di acqua trattati e con le modalità e frequenze indicate;
- b) oppure introdurre negli specchi di acque una popolazione di pesci larvivori in numero sufficiente a garantire l'abbattimento delle larve di zanzara in ragione dei volumi di acqua presenti;

10)A tutte le categorie sopracitate, fatti salvi gli obblighi di disinfezione periodica contro le larve di zanzara sopra richiamati, di:

- a) effettuare interventi contro le forme adulte di zanzare, mediante anche affidamento se del caso ad imprese specializzate, qualora nelle aree di rispettiva pertinenza si riscontri una diffusa presenza di insetti adulti.
- b) comunicare, in questo caso, almeno 48 ore prima dell'intervento, la data del trattamento, nonché il tipo di sostanza utilizzata, al Servizio Controllo Organismi Infestanti del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL Umbria n 2 via fax n. 0743/210706; oppure per e.mail donato.iaconisi@uslumbria2.it o etiziana.nanni@uslumbria2.it che provvederà ai controlli necessari;
- c) consentire l'accesso alle aree private ed alle aree recintate al personale incaricato delle attività di controllo, riconoscibile per la divisa e / o per l'apposito tesserino.

AVVERTE

La responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate. La mancata osservanza di tali disposizioni è punita con una sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 ad € 100,00 per i privati cittadini, e da € 250,00 ad € 500,00, per tutti gli altri soggetti citati nella presente ordinanza, ai sensi dell'articolo 7 bis del DLGS 267/2000.

Gli interventi di disinfezione obbligatori, non eseguiti dai trasgressori, verranno effettuati d'ufficio con l'addebito della spesa a carico degli inadempienti;

DISPONE INOLTRE

L'attività di vigilanza e controllo sull'esecuzione del presente provvedimento e per l'applicazione delle sanzioni ai trasgressori, è demandata al Corpo di Polizia Municipale, al Personale Ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della Azienda USL Umbria n 2 Servizio Controllo Organismi Infestanti, nonché ad ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

La vigilanza si esercita tramite sopralluoghi e tramite riscontro dei documenti di acquisto dei prodotti per la disinfezione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati dalla presente ordinanza o degli attestati di avvenuta bonifica rilasciati da imprese specializzate

COMUNICA ALTRESI'

In presenza di casi sospetti od accertati di Dengue, Chikungunja ecc., o di situazioni di infestazioni localizzate di particolare persistenza, con associati rischi sanitari, in particolare nelle aree circostanti siti sensibili, si renderà necessario effettuare trattamenti contro le forme adulte, contro le larve o di rimozione dei focolai larvali in aree pubbliche e private, provvedendo, se del caso, con separate ed ulteriori ordinanze contingibili ed urgenti volte ad ingiungere la effettuazione di detti trattamenti nei confronti dei destinatari specificatamente individuati.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite pubblici avvisi, sito internet ufficiale del Comune di Foligno www.comune.foligno.pg.it, comunicati stampa su quotidiani locali, comunicazione agli amministratori di condominio ed alle associazioni di categoria direttamente interessate nonché ogni altro mezzo ritenuto necessario ed opportuno per la sua divulgazione; copia del presente atto può essere richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Foligno, Sede Piano terra • Palazzo Comunale • Piazza della Repubblica, 8-9.

La notifica della presente ordinanza sarà effettuata a:

-Personale ispettivo del Dipartimento di Prevenzione della AUSL n.2, – Servizio Controllo Organismi

Infestanti;

-Corpo di Polizia Municipale – sede

Copia della presente ordinanza viene trasmessa a:

-Arpa Regionale – Via delle Industrie - Loc. Portoni di S. Eraclio – Foligno

-VUS – Dipartimento di Foligno, Via IV Novembre n° 20

-Raccolta Ordinanze;

-Albo

IL SINDACO

DOTT. NANDO MISMETTI

(Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.7 marzo 2005, n.82, art.24)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell' art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni si certifica che copia della presente Ordinanza viene pubblicata all'Albo on-line per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 14/02/2014.

L ' IMP I EGATO ADDE T TO
Siro Contilli